



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 4 giugno 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Blitz anti-Camorra. Maroni: verso il ripristino della legalità in aree criminali

Eseguite numerose ordinanze di custodia cautelare in Campania. Maxisequestro di beni appartenenti al clan Puca. Le congratulazioni del ministro dell'Interno

«Le operazioni di questa mattina in Campania sono un altro durissimo colpo nei confronti della criminalità organizzata. Stiamo ripristinando la legalità in aree del territorio caratterizzate da storiche presenze criminali». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha così commentato le operazioni condotte questa mattina in Campania nei confronti del clan dei Casalesi e del boss Pasquale Puca, complimentandosi con il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, e con il Capo della Polizia, Antonio Manganeli.

Due le operazioni portate a termine dalle Forze dell'ordine in Campania.

Quattordici ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state eseguite dai Carabinieri del Comando provinciale di Caserta, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, nei confronti di esponenti di vertice e affiliati della fazione del clan dei Casalesi capeggiata da Francesco Bidognetti, detto 'Ciccio 'e mezzanotte'. Gli arrestati sono accusati a vario titolo di associazione mafiosa, subornazione, induzione a non rendere dichiarazioni all'Autorità giudiziaria, riciclaggio e intestazione fittizia di beni, con l'aggravante del metodo mafioso.

Tra i destinatari dei provvedimenti anche l'avvocato Carmine D'Aniello, difensore del boss Francesco Bidognetti, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Accertate, inoltre, alleanze della famiglia dei Casalesi con il clan del Napoletano ed uno stretto rapporto con la famiglia di Michele Zagaria, latitante da oltre 14 anni.

Beni mobili e immobili per un valore di 150 milioni di euro, intestati al clan Puca, sono stati sequestrati dalla Polizia nell'area a nord di Napoli. Gli agenti della sezione misure di prevenzione patrimoniale della divisione anticrimine della questura del capoluogo partenopeo, in collaborazione con il commissariato di Frattamaggiore, hanno eseguito il provvedimento a carico del 43enne Pasquale Puca, meglio conosciuto come 'o minorenne', ritenuto il capo dell'omonimo clan attivo nel comune di Sant'Antimo e nei territori limitrofi. Le indagini della polizia, coordinate dalla procura di Napoli, hanno consentito di svelare l'ingente patrimonio intestato al boss ed ai suoi familiari. 03.06.2010

Tre livelli per un sistema integrato di formazione

E' quello dei Vigili del Fuoco dove si addestrano veri professionisti della sicurezza. Ultima tappa del nostro *Viaggio nella formazione*

Dietro l'immagine valorosa dei Vigili del Fuoco, c'è un mondo di professionisti della sicurezza: ingegneri, architetti, ricercatori che seguono una formazione permanente per essere sempre al passo con le innovazioni tecnologiche che consentono di affrontare le continue e diverse crisi e rispondere alle sempre più esigenti richieste dei cittadini.

Questo è il tema dell'ultima tappa settimanale del nostro *Viaggio nella formazione* nelle strutture gestite dal ministero dell'Interno che è dedicata ai Vigili del fuoco e ai tre livelli in cui è strutturato il proprio percorso formativo.

L'ingresso nei Vigili del Fuoco è curato dalla Scuola di Formazione di Base mentre i corsi professionalizzati si svolgono presso la Scuola di Formazione Operativa, a Montelibretti vicino Roma, dove c'è la possibilità di esercitarsi all'interno di strutture di simulazione che riproducono scenari reali di intervento. L'alta formazione per il personale dirigenziale del Corpo, si svolge, invece, presso l'Istituto Superiore Antincendi, vero e proprio centro di ricerca e sperimentazione, anche di livello internazionale, sulle tematiche relative alla sicurezza e della prevenzione.

La peculiarità di questo sistema integrato fa sì che ciascun Vigile segua la stessa formazione e sia dotato dello stesso equipaggiamento di attrezzatura e mezzi, in questo modo, uomini provenienti da diverse parti d'Italia possono intervenire in modo coordinato e tempestivo sui luoghi dell'emergenza. 31.05.2010

Vertice G6, Maroni: definire un sistema di sicurezza rafforzando la cooperazione dell'intelligence di tutti Paesi

La giornata conclusiva dell'incontro dei ministri dell'Interno affronta il tema della lotta al crimine organizzato e al terrorismo. La lotta alla criminalità e al terrorismo sono i temi del dibattito della seconda e conclusiva giornata di incontro a Varese dei ministri dell'Interno del G6, presieduta dal ministro italiano e a cui hanno preso parte, insieme ai rappresentanti di Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia, il commissario europeo agli Affari interni Cecilia Malmstrom e il ministro della Giustizia americano Eric Holder.

Nella conferenza stampa conclusiva il ministro dell'Interno Maroni ha chiesto di aumentare la collaborazione tra l'intelligence dei diversi paesi contro il rischio di attentati nei prossimi campionati mondiali di calcio in Sudafrica. «Abbiamo proposto - ha spiegato Maroni - che qualora le squadre europee vengano eliminate, gli agenti che sono lì per garantire la sicurezza rimangano comunque in Sudafrica per dare man forte ai colleghi degli altri paesi». Si punta - ha riferito il ministro - «a definire un sistema di sicurezza attraverso il rafforzamento della cooperazione dell'intelligence di tutti i paesi».

Maroni ha anche affrontato la tematica del 'terrorismo fai da te'.

«Il terrorismo fai da te è un fenomeno allarmante» ha denunciato il ministro. Secondo Maroni, «il problema più concreto è rappresentato da coloro che sono presenti nei nostri Paesi e vivono al nostro fianco da molti anni e che improvvisamente si trasformano in terroristi». Significativo, a questo proposito, l'esempio di Mohammed Game, il libico residente da diversi anni in Italia che ha fatto esplodere un ordigno artigianale alla caserma Santa Barbara di Milano.

LOTTA AI PATRIMONI MAFIOSI, ARMONIZZARE I SISTEMI GIURIDICI

Sul fronte il contrasto al crimine organizzato Maroni ha chiesto all'Unione Europea di armonizzare i sistemi giuridici per quanto riguarda la lotta ai patrimoni dei mafiosi.

Maroni chiede che il 'modello italiano' «venga preso come esempio dagli altri Paesi europei in modo che ci sia una armonizzazione dei sistemi giuridici perché è importante che non ci siano differenze tra i Paesi altrimenti i mafiosi sceglieranno gli Stati in cui la legislazione è più favorevole a loro».

IMMIGRAZIONE, LA COMMISSIONE EUROPEA GARANTISCA OMOGENEITÀ TRA I PAESI

Nella conferenza stampa Maroni è tornato ad affrontare il tema dell'immigrazione, tema centrale della giornata di ieri. «Gli accordi con i paesi di origine e di transito dell'immigrazione sono più importanti del pattugliamento» ha detto il responsabile del Viminale.

«L'Italia ha sviluppato in questi due anni un'azione importante di accordi con i paesi del Magreb e del Sud-Sahara e pensiamo adesso che questo lavoro debba essere fatto dalla Commissione europea per garantire una omogeneità tra i paesi. L'accordo con la Libia - ha sottolineato Maroni - ha dato grandi risultati e può essere preso come esempio per accordi bilaterali promossi dall'Unione europea». 29.05.2010

On line il motore di ricerca degli enti locali

È comuniverso.it, realizzato da Ancitel. Tutte le info su comuni, province, associazioni di enti, amministratori, dati elettorali e molto altro

Vuoi avere in un clic la fotografia di un comune o di un altro ente locale? Vai su comuniverso.it, il nuovo motore di ricerca della pubblica amministrazione locale, intesa in tutte le sue articolazioni: comuni, associazioni di comuni, comunità montane, province, parchi naturali e altro ancora.

Il sito è realizzato da Ancitel spa, società dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), e mette a disposizione banche dati sugli amministratori in carica - compresi contatti, recapiti, indirizzi e-mail - dati elettorali ed economico-finanziari, su notizie, eventi e documenti, pescando in data base aggiornati e attendibili come quello della stessa Ancitel e della direzione centrale dei servizi elettorali del ministero dell'Interno.

Il 'Google' della pa locali profila gli enti praticamente a 360° raggruppando, ad esempio, quelli che ospitano sedi universitarie, parchi o aree naturali, che hanno maggiori o minori entrate o che sono dotati di posta elettronica certificata (pec). Tra le possibilità offerte dal sito c'è anche quella di inviare ulteriori info o immagini relative ai singoli enti, oppure di partecipare a sondaggi. I servizi disponibili sono gratuiti. 01.06.2010

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

Rassegna stampa:

Il Gazzettino - Intervista al Ministro Calderoli: Una via federalista per la A4

Eco di Bergamo - Intervista al Ministro Calderoli: il federalismo è la risposta alla crisi

Corriere - Intervista al Ministro Calderoli: che amarezza. Sugli enti vecchia politica

<http://www.semplificazonenormativa.it/sala-stampa/rassegna-stampa.aspx>

Governo:

CRISI EURO, LA MANOVRA VARATA DAL GOVERNO

24, 9 miliardi in due anni: è questa la cifra complessiva della manovra varata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 maggio scorso. Il decreto-legge sulle "Misure urgenti finalizzate alla stabilizzazione finanziaria e alla competitività economica" ha lo scopo di abbassare il rapporto tra deficit e PIL dal 5% attuale al 2,7% nel 2012, ossia al di sotto del 3%, così come richiesto dall'Unione europea per ristabilire la credibilità dell'Euro Zona.

"Questa manovra", ha detto il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel corso della conferenza stampa di presentazione, "non è la tradizionale operazione di aggiustamento dei conti pubblici. S'inquadra nella crisi dell'euro scatenata dalla speculazione e ha come obiettivo una riduzione del peso dello Stato nell'economia e nella società". La manovra è incentrata su tagli alla spesa pubblica, su una riduzione dei costi della politica e della pubblica amministrazione.

Dal lato delle entrate, le misure si concentrano sul contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

Previsti, inoltre, incentivi fiscali a favore delle imprese al fine di favorire il rilancio dell'economia. Il decreto è costituito da 55 articoli e tre capi, divisi in due parti, la prima per garantire la sostenibilità finanziaria e la seconda per incentivare la competitività economica.

Una manovra "strutturalissima", ha tenuto a precisare il ministro Tremonti, priva cioè di interventi tampone.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/manovra2010/>

CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO INCENTIVI: LO STATO DELL'ARTE E LE NOVITÀ

Convertito in legge il decreto incentivi. Il nuovo provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2010. Tra le novità introdotte sono rilevanti l'apertura dei contributi ad una platea più ampia di soggetti e l'individuazione di nuovi beni da acquistare con le agevolazioni del Governo. Le modifiche di legge rafforzano infatti l'obiettivo di favorire i consumatori e le imprese nell'acquisto di alcune tipologie di prodotti e strumenti con caratteristiche di elevata sicurezza e di maggior efficienza energetica e, quindi, di minori consumi.

Nell'ampliamento della platea di soggetti che possono attingere al Fondo incentivi, segnaliamo, in particolare, che per l'acquisto di gru a torre (settore edilizia), il contributo è riconosciuto anche nel caso di acquisto tramite locazione finanziaria. E ancora, che gli incentivi per l'ecocompatibilità degli edifici (l'acquisto di edifici ad alta efficienza energetica) si estende anche al parco immobiliare esistente. Nel settore dell'attività edilizia, infine, sono state regolamentate modalità e tempi di utilizzo dei fondi per gli interventi che non necessitano di titolo abilitativo.

In particolare: gli interventi di manutenzione straordinaria, (compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne) diventano "attività edilizia libera", soggetti dunque a semplice comunicazione al Comune, a cui però è necessario allegare anche la relazione di un tecnico indipendente che assicuri che l'opera sia conforme ai piani regolatori generali e non necessiti di un titolo abilitativo ex legge nazionale o regionale.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/incentivi/>

LICEI RIFORMATI: INDICAZIONI NAZIONALI SUI PROGRAMMI

Dal 26 maggio 2010 è disponibile la stesura definitiva delle Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei. Le indicazioni nazionali sui programmi dei Licei sono calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza". Propongono un modello senza inutili tecnicismi e accessibile all'intera comunità scolastica. L'obiettivo è quello di guidare gli allievi a raggiungere uno "zoccolo di saperi e competenze comuni".

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

Per ogni disciplina sono state redatte delle linee generali che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso; seguono gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. La scelta di evidenziare all'interno delle linee generali di ogni disciplina le competenze attese e di redigere obiettivi specifici di apprendimento in cui fossero uniti tutti gli aspetti che entrano in gioco nell'acquisizione di quelle competenze si colloca in continuità con le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo attualmente in vigore.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/programmi_licei_riformati/

UN DONATORE MOLTIPLICA LA VITA, LA CAMPAGNA NAZIONALE SU DONAZIONE E TRAPIANTO

Anche nel 2010, la Campagna di comunicazione, promossa dal Ministero della Salute e dalle Associazioni di settore, è volta a favorire una maggiore consapevolezza sull'importanza di sottoscrivere la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi e dei tessuti dopo la morte e far accrescere la conoscenza sui benefici del trapianto. L'obiettivo è quello di rendere familiare e privo di incognite il tema della donazione e del trapianto, accompagnando il cittadino a compiere una scelta consapevole nel dichiarare la propria volontà in merito alla donazione degli organi e rendendolo protagonista, a sua volta, di azioni di informazione nell'ambito della sua attività quotidiana. Anche quest'anno, il 30 maggio 2010, è stata promossa la Giornata

Nazionale Donazione e Trapianto con lo slogan "Un donatore moltiplica la vita", un messaggio che sottolinea l'importanza del gesto della donazione come scelta che permette, a chi riceve un trapianto, di ricominciare a condurre una vita normale, tornando al lavoro, a praticare sport e soprattutto a progettare un futuro, con una famiglia e dei figli. La giornata è stata accompagnata da iniziative e eventi nel corso di tutta la settimana antecedente.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/trapianti_salute/

CON L'ARRIVO DELL'ESTATE, OPERATIVO IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA SULLE ONDATE DI CALORE

Con l'arrivo della stagione estiva e per il settimo anno consecutivo, il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato un progetto di tutela della salute delle fasce più deboli della popolazione, quelle cioè maggiormente esposte al rischio legato alle ondate di calore: anziani e bambini ma anche persone affette da patologie croniche e cardiovascolari. Quest'anno, l'iniziativa garantirà la copertura di tutte le principali aree urbane del Paese. Le 27 città individuate disporranno quotidianamente di un bollettino sull'eventuale presenza di temperature particolarmente elevate. Il bollettino è consultabile sul sito Web del Dipartimento della Protezione Civile, e segnala dal lunedì al sabato la situazione dal livello 0 (condizioni non a rischio) al livello 3 (ondata di calore). Prodotto nel periodo 15 maggio -15 settembre dal Centro di Competenza, il bollettino è uno degli strumenti del sistema di sorveglianza, previsione e allarme degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/ondate_calore2010/index.html

UNA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO PAESE NEL RAPPORTO ISTAT RELATIVO AL 2009

Promuovere, grazie a dati statistici rigorosi, un dibattito pubblico sui punti di forza e di debolezza dell'Italia, sulle politiche, sulla proiezione del progresso della società a breve e a lungo termine in un contesto, il biennio 2008-2009, che ha visto scatenarsi la più grande crisi dal secondo dopoguerra. Sono questi gli obiettivi del Rapporto annuale curato dall'Istat presentato il 26 maggio 2010. Giunto alla XVIII edizione, l'edizione di quest'anno è diviso in quattro capitoli, concentrati particolarmente sulla crisi economica e la congiuntura internazionale, sull'andamento della recessione e sulle dinamiche e le caratteristiche del sistema produttivo italiano. L'impatto della crisi viene misurato sul lavoro, sugli individui e sulle famiglie. Ampio spazio è dedicato al tema della sostenibilità: economica, sociale e ambientale. Il rapporto pone enfasi sulla necessità di non soffermarsi soltanto sulle difficoltà e le incertezze del presente, ma di elaborare le possibili soluzioni per assicurare un orizzonte di benessere alle generazioni attuali e a quelle future. Il rapporto offre un'analisi sulle condizioni che influiscono sullo sviluppo a lungo termine del Paese, nell'ottica della Strategia Europa 2020, di prossima approvazione da parte della Commissione Europea, che mira a far uscire l'Europa dalla crisi e rilanciarla per affrontare le sfide del prossimo decennio.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/istat_rapporto/

Ecco il testo della manovra

Dopo il varo del Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 maggio 2010 e la firma dal Capo dello Stato, il testo della manovra da 24,9 miliardi in due anni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

<http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=58083>

Le caratteristiche della manovra finanziaria

<http://www.governo.it/Presidente/AudioVisivi/dettaglio.asp?d=58001>

Premi della Cultura, presentazione domande

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Concorsi ed Esami dell'11 maggio 2010 n. 37 è stato pubblicato il Bando di concorso per la presentazione delle domande per la concessione dei Premi della Cultura in favore di scrittori, traduttori del libro italiano in lingua straniera, editori, grafici, librai e associazioni culturali.

Il testo del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle domande sono accessibili dalla pagina web:

www.governo.it/DIE/attivita/premi_cultura.html

Federalismo demaniale: il decreto attuativo

Il Governo raggiunge un'altra tappa verso il federalismo: il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 20 maggio 2010, ha approvato (su proposta dei Ministri Tremonti, Bossi, Calderoli, Fitto e Ronchi) il primo decreto attuativo in materia in attuazione dell'articolo 19 della legge n. 42 del 2009. Si tratta del primo decreto legislativo di attuazione della legge sul federalismo fiscale. Il testo approvato recepisce i pareri espressi dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato. Il decreto del Governo, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, individua e attribuisce, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni parte del demanio pubblico. http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo_demaniale/

LEGA NORD:

Immigrati, giuste le parole del Papa: non esiste libertà senza doveri

"Le parole di Benedetto XVI sono come sempre esempio di grande libertà intellettuale, quella stessa che consente di dire che non ci possono essere libertà e diritti senza doveri. Negare questa verità è proprio delle società libertine e liberticide, perchè la libertà la si conquista ogni giorno, come la cittadinanza". Con queste parole il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** ha commentato le parole del Papa che ha ricevuto oggi in udienza al Palazzo Apostolico i partecipanti all'Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti. "Garantire sicurezza e ordine - ha continuato Zaia - è presupposto indispensabile perchè vi siano, in ogni strato della società, tolleranza e integrazione. Il rispetto delle leggi va di pari passo, infatti, con la volontà di integrare quegli immigrati che lavorano e producono per la società e che sono, a loro volta, rispettosi delle leggi". "In questo senso -ha aggiunto Zaia- la legge contro l'immigrazione clandestina è fondamentale, così come è anche l'arma più potente contro il traffico di esseri umani, che coinvolge 250 milioni di persone ogni anno e si alimenta della non incisività di misure adottate da certa politica finora". "Consentire una politica dell'integrazione efficace - ha concluso - non può prescindere da un'assunzione di responsabilità collettiva da parte dei Paesi dell'Unione Europea, affinché vi sia un reale coordinamento delle politiche per l'immigrazione. Nessun Paese, Italia in testa, da solo, può far fronte alle ondate migratorie dall'Africa e dai Paesi dell'Est". (28/05/2010)

Camera, ancora attacchi a comitato su antisemitismo

"Continuano gli attacchi al Comitato d'indagine sull'Antisemitismo della Camera dei Deputati sui siti internet che noi del Comitato avevamo denunciato nella conferenza stampa della scorsa settimana". A dirlo è **Raffaele Volpi**, Segretario del comitato d'indagine. "Il lavoro che stiamo facendo con grande responsabilità sta evidentemente infastidendo chi opera una subdola azione di divulgazione antisemita e parallelamente quelli che agiscono con propaganda anti-israeliana. Questi soggetti, spesso tra loro collegati, stanno portando un attacco frontale al Parlamento Italiano di cui il Comitato, formato da Deputati di tutti i gruppi, è diretta emanazione e strumento. Le insinuazioni vigliacche e le minacce velate ai membri del comitato ed in particolare alla presidente Nirenstein confermano il buon lavoro che stiamo facendo e racchiudono il timore che proprio queste attività portino, come è nostra ferma intenzione, a proposte legislative stringenti sul tema dell'antisemitismo. La cosa certa è che gli attacchi e le minacce non ci fermeranno e che queste minacce fatte al Parlamento dimostrano la pericolosa distorsione ideologica di questi squallidi personaggi", conclude il deputato della Lega Nord. (29/05/2010)

Federalismo, accelerare sulla riforma per risanare i conti

"La necessità di accelerare sulla riforma del Federalismo fiscale appare ormai di tutta evidenza", lo dichiara il presidente dei deputati della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "I tagli resi necessari dalla manovra economica e dalla crisi internazionale -prosegue Reguzzoni- portano a rendere ancora più urgente l'approvazione del Federalismo fiscale, l'unica riforma strutturale in grado di risanare davvero e per sempre i conti del Paese. La riforma -conclude Reguzzoni - non è a rischio e anzi diventa urgente e irrinunciabile". (29/05/2010)

I magistrati anti-manovra è meglio che cambino lavoro

"Se i magistrati non vogliono partecipare al riequilibrio dei conti pubblici, come stanno facendo tutte le categorie economiche e tutti i lavoratori italiani, proclamando lo sciopero contro i tagli decisi dal governo alle loro retribuzioni, dimostrano ancora una volta di non capire la realtà della situazione e di essere completamente slegati dal contesto sociale in cui vivono". Ad affermarlo in una nota è il Capogruppo della Lega in Commissione Finanze della Camera, **Maurizio Fugatti**. Se proprio si sentono tanto vessati dichiarando addirittura di subire 'gravi ingiustizie', aggiunge l'esponente della Lega, "possono sempre cambiare lavoro licenziandosi dall'incarico che ricoprono e andandosi a cercare un altro lavoro in cui le "gravi ingiustizie" di cui parlano non ci sono. Vadano pure sul mercato libero del lavoro a vedere se la situazione è tanto migliore di quella che vivono appartenendo invece alla più grande casta esistente in Italia". (31/05/2010)

Pesca, burocrati Ue contro le nostre specialità

"Non possiamo più essere in balia di un'Europa dei burocrati che evidentemente si nutrono solo di carni rosse, e che se ne fregano delle nostre specialità ittiche: mangiare per noi veneti non è soltanto cibo, ma è gustare le nostre specificità". Così il senatore della Lega Nord, **Piergiorgio Stiffoni** dopo il divieto, a partire da oggi, da parte della Commissione Europea alla pesca di alcune specialità ittiche, tipiche della nostra tavola. Secondo Stiffoni "il Governo deve essere sempre presente a Bruxelles per non farsi invischiare tra il calibro dei piselli e la lunghezza dei cetrioli o come in questo caso, impedendoci di gustare un piatto di spaghetti al nero di seppia, uccidendo di conseguenza una intera marineria". (01/06/2010)

Bene la Cei sul "federalismo che unisce"

"Un plauso alla Cei che sa cogliere il vero significato e le potenzialità del federalismo". Così **Roberto Calderoli**, ministro della Semplificazione normativa e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, commenta le considerazioni

espresse dal segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, sul federalismo che "può aiutare a migliorare l'unità del Paese". (01/06/2010)

2 giugno, festa solo quando ci sarà il federalismo

"Per intendere il 2 giugno in modo propositivo bisogna dire che il federalismo è lo strumento per avere uno stato moderno, più vicino ai cittadini e che consente un nuovo patto tra i territori". Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Piemonte, **Roberto Cota**.

"Il 2 giugno del 1946 - ha ricordato il governatore del Veneto, **Luca Zaia** - il popolo italiano sceglieva la repubblica al posto della monarchia. Quel che voleva era una democrazia compiuta e dal basso. Anche la Costituzione interpretava questo sentimento e questa volontà, e in alcuni articoli fondamentali indicava la direzione per un'Italia democratica in uno Stato federale. Così non fu. Per più di sessant'anni, lo spirito di Einaudi, di Spinelli e di Sturzo è stato censurato. Ma oggi, nonostante le resistenze, nonostante i corporativismi, nonostante le difese di privilegi, siamo a un passo dal raggiungere l'obiettivo di una democrazia compiuta. Deve essere il popolo a governare, non le élite, a cui vanno imputati i ritardi e le contraddizioni di un sistema che continua a privilegiare i vizi e gli sprechi e a penalizzare i territori e le amministrazioni virtuosi. Siamo dalla parte del Presidente Napolitano, interprete di questo passaggio di cui il federalismo è motore centripeto. Ad aggredire l'unità della Nazione sono invece coloro che non riescono mai a presentare bilanci in regola, e che qualche volta non presentano nemmeno i bilanci. A loro va anche parte della responsabilità di questo momento così difficile per le persone, per le famiglie e per le aziende. La nostra volontà è portare nell'unità i semi di un'Italia diversa e, finalmente, più giusta. Questo è il senso autentico del 2 giugno per molta parte di questo Paese". (02/06/2010)

DAVIDE BONI: ALCUNI SPUNTI DI LETTURA SULLA MANOVRA ECONOMICA

tratto da IL GIORNALE - edizione 1 giugno 2010

La «cura» dei conti pubblici somministrata dalla manovra biennale del ministro Tremonti sarà un po' meno dolorosa per gli elefanti apparsi dello Stato. Nell'ultima versione del decreto legge, diffusa dopo la firma del presidente della Repubblica, sono stati espunti alcuni tagli come quello delle mini-province e, soprattutto, di una miriade di fondazioni, istituti di ricerca ed enti culturali. Fatto salvo l'impianto complessivo di 24,9 miliardi di euro sono comunque comparse alcune attenuazioni. Sottoforma di contributi, finanziamenti e differimenti di anticipi di imposte che costeranno circa 6 miliardi nel triennio 2010-2012.

ENTI SOPPRESSI E «SALVATI» La sorpresa arrivata dal Quirinale consiste soprattutto nella riduzione degli enti soppressi. Confermate l'eliminazione di Ipsema, Ipsesl e Ipost, che confluiranno in Inail e Inps, scompariranno anche l'ente italiano montagna e l'Isae. Ma rispetto al profluvio delle oltre 200 istituzioni azzerate dalla precedente bozza solo 12 effettivamente cesseranno. Tra queste l'Ipi (Istituto per la promozione industriale) e l'Ente teatrale italiano. Soddisfatto il ministro dei Beni culturali Bondi che assieme agli altri colleghi tuttavia patirà una riduzione del 50% nelle erogazioni a questo tipo di istituti.

TAGLI ALLA SPESA L'impianto della manovra non è stato toccato nella carne viva. Ci sono ancora i tagli di 13 miliardi a Regioni, Province e Comuni. C'è ancora il taglio del 10% dei superstipendi di ministri e parlamentari. C'è ancora una riduzione delle dotazioni dei ministeri (2,4 miliardi nel 2011). Alla politica di austerità dovrà uniformarsi anche la Banca d'Italia. Non solo convegni e pubblicità, le amministrazioni pubbliche dovranno diminuire del 50% anche le spese per le missioni all'estero (non quelle militari né quelle di polizia e magistrati) e anche sui rimborsi sarà effettuata una stretta.

STIPENDI PUBBLICI Previsto, inoltre, il blocco triennale degli stipendi pubblici anche se il comparto scuola potrà ridiscutere la perdita di potere d'acquisto in sede di rinnovo contrattuale nel 2012. Non cambia nemmeno la possibilità di una sola finestra per i pensionamenti l'anno prossimo.

CASE «FANTASMA» E PEDAGGI Non è stata modificata nemmeno la sanatoria per gli immobili «fantasma». Dai due milioni di case non accatastate e per le pertinenze non dichiarate ci sarà la possibilità di incassare almeno 1,5 miliardi di euro. Ma d'ora in poi atti pubblici e scritture private riguardanti diritti reali sugli immobili dovranno includere oltre alle indicazioni catastali anche la planimetria, pena la nullità. Insomma, dai pedaggi sulla rete autostradale Anas alla tassa di soggiorno (e aumento dell'Ici sulla seconda casa) per il dissestato Comune di Roma non ci sono novità rispetto a quanto preventivato.

LA VITTORIA DELLA «POLITICA» Il vero cambiamento, infatti, è tutto in una serie di microprovvedimenti che hanno un sapore «politico». Tolti i 320 milioni per il rifinanziamento delle missioni di pace all'estero, come spiegare i 18,5 milioni in più assegnati alle celebrazioni dei centocinquanta anni di Italia unita se non ricorrendo alle sollecitazioni del Quirinale e di Montecitorio? E se da un lato il governo ha intensificato il contrasto all'evasione con il nuovo redditometro, con iscrizioni a ruolo contestuali agli accertamenti e con la limitazione del contante, dall'altro lato ha previsto la possibilità di differire gli accenti Irpef del 2011 e del 2012 con possibilità di minori entrate per 2,9 miliardi. Si sono «scovati» 30 milioni per consentire alle Forze armate di continuare il presidio del territorio e altri 53 milioni sosterranno gli emolumenti per militari professionali e volontari in ferma breve.

FONDAZIONI La gestione dei Fondi Fas per le aree sottoutilizzate passa a Palazzo Chigi, ma la programmazione resta al ministero dello Sviluppo. Contestualmente viene aumentata di due miliardi la dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica del Tesoro che porta sotto la sua «ala» anche il controllo sulle fondazioni azioniste delle grandi banche. Non c'è stato lo «sdoppiamento» tra decreto e disegno di legge paventato fino a domenica, ma la prima impressione è che la

politica abbia prevalso sull'economia mantenendo la propria sfera di influenza. Ora il decreto inizia il suo iter parlamentare al Senato. E c'è da aspettarsi che i parlamentari non stiano a guardare. Se si sono salvate la Stazione Dohrn di Napoli e l'Istituto di ricerca metrologica, qualcuno disposto a battersi per l'Ente nazionale sementi elette ci sarà.

BENE DRAGHI, MA SULLA SPESA PUBBLICA LA SINISTRA HA GROSSE RESPONSABILITA'

Nella lucida relazione del governatore Mario Draghi, per l'assemblea annuale della Banca d'Italia, ci sono molti aspetti del tutto condivisibili. Probabilmente mai come quest'anno, le cose dette in questa occasione riescono davvero ad essere lo specchio della situazione economica esistente, ma anche a cogliere l'essenza di alcuni processi in corso. Tra gli aspetti che Draghi ha posto al centro della sua relazione, il federalismo fiscale, che secondo il governatore "deve aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse", occupa di certo un posto centrale. "Solo un vincolo di bilancio forte – ha aggiunto Draghi – accompagnato dalla necessaria autonomia impositiva, può rendere trasparente il costo fiscale di ogni decisione e responsabilizzare i centri di spesa". L'avvertita necessità del governatore di porre l'accento anche sulla necessità di portare a termine quelle riforme strutturali, che servono, tra l'altro, a contenere la spesa pubblica e a combattere l'evasione fiscale, che Draghi ha definito la vera "macelleria sociale", sono poi la conferma dell'assoluta validità del programma di riforme per il quale la Lega Nord si batte da anni. "Si può valutare che – ha poi detto Draghi, snocciolando numeri molto significativi che aiutano a capire l'entità e le conseguenze, sociali ed economiche, dell'evasione fiscale nel nostro Paese – tra il 2005 e il 2008 sia stato evaso il 30% della base imponibile Iva, che in termini di gettito significano oltre 30 miliardi l'anno, 2 punti di Pil". Se l'Iva fosse stata pagata, è quindi la conclusione che Draghi trae, l'Italia avrebbe uno dei rapporti debito-Pil più bassi d'Europa. Il fenomeno dell'evasione fiscale, combinato con l'incremento senza criterio della spesa pubblica, costituisce la miscela esplosiva che mette a dura prova la stabilità del sistema, in un momento di congiuntura sfavorevole, e con la speculazione finanziaria sempre in agguato. Nella sua relazione il governatore Draghi si limita, come è ovvio, visto il suo ruolo, agli aspetti tecnici, senza fare nessun tipo di analisi politica. Per quanto ci riguarda, però, il quadro non sarebbe completo se non si facesse riferimento anche alle responsabilità politiche. Queste sono ben precise e attengono, tra l'altro, alla mancanza di coraggio e determinazione di chi negli anni scorsi, nel centrosinistra, a parole si dichiarava riformista ma poi, quando si trattava di passare ai fatti, tergiversava, magari per non cambiare equilibri consolidati ed interessi trasversali. Il risultato di tale immobilismo è stato, tra l'altro, quello di non tenere sotto controllo i conti pubblici, indebitando, oltre ogni ragionevole misura, alcune regioni. Penso, per esempio, al Piemonte, amministrato per lungo tempo dalla sinistra, dove sono stati letteralmente buttati dalla finestra milioni di euro di risorse pubbliche, anche attraverso il pagamento ad alcuni professionisti di parcelle milionarie, che danno un'idea di cosa intenda la sinistra per gestione della cosa pubblica. Se ci fosse stato il federalismo fiscale, già dieci anni fa, probabilmente la maggiore responsabilizzazione dei centri di spesa non avrebbe consentito un simile sperpero di denaro pubblico. *di Giacomo Stucchi – 1 giugno 2010*

ALTRO CHE PARATA, LA LEGA NORD COMBATTE MAFIE E CRIMINALITA'

Le polemiche sui ministri della Lega Nord e la parata militare per la festa della Repubblica, come ha giustamente sottolineato il premier Silvio Berlusconi, sono pretestuose. Anche perché, contrariamente a quanto riferito da alcuni organi di informazione di parte, il Carroccio è stato presente in tutte le occasioni, al Quirinale e con una sua rappresentanza alla parata di Roma. Basterebbe questo a chiudere il discorso, ma poiché le critiche provengono dalle opposizioni, che non hanno niente di meglio da fare che attizzare sempre sul fuoco delle polemiche, qualche ulteriore riflessione riteniamo vada fatta. Soprattutto per sottolineare che essere presenti o meno alle parate, non significa di certo non essere all'altezza del compito istituzionale al quale si è stati chiamati. Tutti, compresi gli oppositori, riconoscono apertamente che con il ministro Maroni alla guida del ministero degli Interni, le mafie e le organizzazioni criminali (tutte, da nord a sud) stanno subendo dei micidiali colpi che non hanno precedenti. La lista dei latitanti pericolosi si assottiglia sempre di più e non passa giorno senza che un nuovo successo, sul fronte della lotta alla criminalità, e a tutti i traffici illeciti che purtroppo esistono nel nostro Paese, non venga registrato. Si tratta di smantellare una vera e propria rete del crimine, che ha messo radici e oppresso per troppo tempo alcuni pezzi di territorio. Adesso, però, soprattutto al sud, dove la Lega Nord (specialmente dopo le Europee dello scorso anno) ha ormai degli stabili punti di riferimento, i cittadini apprezzano sempre più il lavoro di Maroni, tanto da ammettere in diverse circostanze che ci voleva un ministro della Lega per distruggere la mafia. Queste sono le cose che contano, e non la presenza o meno alle parate militari! Il fatto è che per troppo tempo abbiamo vissuto con dei cliché che ormai, rispetto ai tanti problemi sul tappeto (spesso dimenticati da governi che badavano più alla forma che alla sostanza), sono superati. La parata del 2 giugno può piacere o meno, ma il fatto di presenziarla non c'entra nulla né con il buon governo, né con il rispetto per le istituzioni. Combattere le mafie a tutti i livelli, ripulire le nostre strade da criminali di ogni sorta, azzerare gli sbarchi dei clandestini, sono queste le cose che contano, e che fanno la differenza tra chi intende governare nell'interesse dei cittadini e chi, invece, fa solo chiacchiere. La sfilata delle mostrine potrà forse interessare ancora a qualcuno, ma a noi pare che pragmatismo e risultati concreti, come quelli raggiunti dalla Lega Nord, al governo e in Parlamento, siano le priorità assolute alle quali guardare. *di Giacomo Stucchi – 3 giugno 2010*

Regione Lombardia:

Burl del 31 maggio 2010:

Programma di sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Misura 311B "Diversificazione verso attività non agricole - Energia"

Modifiche ed integrazioni al d.d.u.o. del 17 novembre 2009 n. 12109 "Approvazione dell'avviso per la partecipazione alla Dote Formazione".

Per richiedere il Burl: sportello@leganordbergamo.org

Da Lombardia Notizie:

Regione Lombardia e Confindustria unite: "Burocrazia zero"

Regione Lombardia e Confindustria al lavoro insieme per sostenere la competitività delle imprese attraverso una serie di intenti comuni, tra i quali si rileva l'urgenza di snellire e razionalizzare la burocrazia. È quanto emerso oggi dall'incontro tra l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione, **Carlo Maccari**, e una delegazione di Confindustria Lombardia, guidata dal presidente **Alberto Barcella**.

"Abbiamo condiviso - commenta Maccari - la ferma volontà di **lavorare insieme a soluzioni concrete per centrare l'obiettivo di ridurre al minimo la burocrazia**: la situazione economica è tale da non consentire a nessuno di parlare di semplificazione facendo filosofia, perché il nostro sistema produttivo ha bisogno di risposte concrete".

Tra gli argomenti posti sul tavolo, la necessità di ridurre i costi delle procedure amministrative, la semplificazione per le modalità di accesso ai bandi pubblici e ai finanziamenti, il miglioramento della reciproca conoscenza tra Pubblica Amministrazione e impresa.

"La Lombardia - ricorda Barcella - unisce alla straordinaria vitalità del suo tessuto produttivo anche capacità di attrarre il 50% degli investimenti esteri in Italia che da un po' di tempo non crescono proprio perché frenati dall'eccessiva burocrazia, che chiediamo davvero di limitare per mantenere alta la nostra competitività. La Lombardia, motore del Paese, può davvero essere il punto di partenza per la semplificazione, facendosi esempio per altre Regioni italiane".

"La sfida lanciata nel programma di governo in questa nuova legislatura - dichiara Maccari - passa dalla nostra capacità di dare risposte a queste esigenze. Tra le proposte da mettere subito in atto, trovo fondamentale l'idea di **affidare ai Comuni un ruolo centrale**, attraverso gli Sportelli Unici che devono davvero poter far attuare un salto di qualità nel dialogo della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese"

"Questo ruolo - continua Maccari - va incentivato attraverso una seria formazione dei funzionari chiamati a svolgere questi compiti: vogliamo sempre più essere in grado di parlare la stessa lingua di chi lavora e ha diritto a servizi chiari, veloci e trasparenti".

Anche le procedure di autocertificazione dei liberi professionisti, secondo Maccari e Barcella, possono e devono essere favorite.

"Velocizzare la presentazione di pratiche tramite l'autocertificazione - dice Barcella - non significa, come molti pensano, diminuire i controlli ma dare maggiore responsabilità sia al committente che al libero professionista. L'istituzione vigila con rigore sulla correttezza delle autocertificazioni garantendo così la semplificazione delle procedure e il rispetto delle norme.

"Il governo regionale - conclude Maccari - ha compreso perfettamente quanto la rimozione ostacoli della burocrazia sia una richiesta oggi determinante per il nostro sistema produttivo. La piena sintonia riscontrata oggi è un segnale di come ci sia la seria volontà di coinvolgere interlocutori che possono davvero darci la misura delle esigenze". 3 giugno 2010

Latte, De Capitani: "8 giugno a Roma da Galan"

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Giulio De Capitani**, ha partecipato **oggi**, in piazza San Babila, alle manifestazioni per la **Giornata mondiale del latte**. I produttori hanno distribuito latte fresco gratuitamente per sensibilizzare i cittadini al consumo del prodotto e sui problemi della sua filiera.

"Il latte - ha detto l'assessore De Capitani - è un prodotto basilare, completo e che non deve mancare nella nostra alimentazione". "Il comparto latte e la sua filiera - ha aggiunto - è interessato da una crisi che Regione Lombardia ha ben presente e che affronterà con tutti i mezzi a sua disposizione a partire dall'**incontro** che, come assessori regionali all'Agricoltura, avremo a Roma, **con il ministro Galan, l'8 giugno**".

"Regione Lombardia è vicina ai produttori del settore - ha concluso De Capitani - perché nella nostra terra viene prodotto il 40% del latte italiano. Si tratta di un buon latte che deve essere sulle nostre tavole e garantire a chi lo produce il giusto reddito". 1 giugno 2010

Agricoltura, Giulio De Capitani: "35 milioni dal riparto PSR"

Nuovo riparto di fondi del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 a favore delle province. Si tratta di un riparto dell'importo di 35,26 milioni di euro che verrà pubblicato sul Burl dell'1 giugno.

Il riparto è relativo alle misure 121 (Ammodernamento delle aziende agricole), 311 A (Diversificazione verso attività non agricole-Agriturismo), 311 B (Diversificazione verso attività non agricole-Energia), 311 C (Diversificazione verso attività non agricole-Altre attività), 323 B (Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) e 331 (Formazione ed informazione rivolte a

operatori del settore che rientrano nell'Asse 3).

Nel dettaglio, la misura 121 è al quarto riparto dall'avvio del Programma e finanzia 269 imprese con un contributo di 23,66 milioni di euro che movimentano investimenti per 61 milioni volti all'ammodernamento e all'aumento della competitività agricola.

"Con questo riparto - sottolinea l'assessore di Regione Lombardia all'Agricoltura, **Giulio De Capitani** - il numero delle imprese finanziate toccherà quota 1381 con un contributo complessivo di 127,69 milioni di euro pari a 351,15 milioni di investimenti".

Quarto riparto anche per la misura 311 A che interessa, in questa occasione, 29 aziende cui toccherà un contributo di 3,44 milioni di euro traducibili in 7,94 milioni di investimenti per diversificare le tradizionali attività agricole orientandosi all'agriturismo. La quota delle imprese finanziate tocca le 190 unità con 19,91 milioni di euro erogati (48,21 milioni gli investimenti resi possibili).

"Segnalo - prosegue l'assessore De Capitani - i 6,96 milioni di euro, di cui 1,09 destinati alle aree svantaggiate, messi a disposizione per la misura 311 B, ovvero la diversificazione in campo energetico. In questo modo genereremo 28,94 milioni di investimenti con l'obiettivo di integrare altre forme di reddito a quello tradizionalmente agricolo. In questo ambito arriviamo a un totale di 45 aziende finanziate con 9,15 milioni di euro pari a 22,59 di investimenti".

Sul versante della diversificazione anche il finanziamento di 2 imprese (con il totale che sale a 5) con la misura 311 C. Il contributo è di 280.000 euro pari a investimenti per 640.000 mentre i totali, dal 2007, toccano i 440.000 euro di erogati e 1 milione di investimenti.

"Voglio quindi sottolineare il primo riparto del Psr per la misura 323 B - dice De Capitani - con il finanziamento di 2 progetti volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio agricolo e rurale con un contributo di 630.000 euro che corrisponde a 1,19 milioni di investimenti".

Altri 290.000 euro, pari a un valore di 380.000 euro di iniziative divulgative e formative, saranno destinati al primo riparto della misura 331. I finanziamenti saranno suddivisi tra 21 iniziative che saranno realizzate nelle aree svantaggiate (C e D) del Psr. "Con questo riparto - conclude l'assessore De Capitani - Regione Lombardia dimostra la sua dinamicità e l'attenzione per il mondo dell'agricoltura favorendone la competitività e le iniziative per uscire dal periodo di crisi". 31 maggio 2010

Monica Rizzi: "Sport per salvare i giovani da tabagismo"

"**Spegni il fumo, accendi la vita**". Questo lo slogan della campagna anti tabagismo di Reach Italia onlus e del Comune di Milano sostenuta dall'assessorato allo Sport della Regione Lombardia.

La campagna è stata presentata oggi a Palazzo Marino dall'assessore allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia, **Monica Rizzi**, testimonial dell'iniziativa. Con lei il Presidente del Consiglio comunale di Milano, **Manfredi Palmeri**, e i rappresentanti di Reach Italia onlus.

"Le indagini - ha detto l'assessore Monica Rizzi - dicono che in Italia fuma 1 giovane su 3 e i dati lombardi sono molto simili. Si tratta di un dato allarmante che deve far riflettere tutti, a cominciare dalle istituzioni".

"Come assessore allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia - ho proseguito Rizzi - ritengo doveroso **sostenere e incentivare iniziative volte a sensibilizzare i cittadini sui danni alla salute derivanti dal fumo. Lo sport può e deve essere un valido strumento di prevenzione.** La promozione di uno stile di vita sano, che è proprio degli atleti, soprattutto tra i giovani è una delle priorità del mio impegno istituzionale".

"Ritengo che un'altra leva sulla quale si potrebbe agire - ha aggiunto l'assessore Rizzi - sia quello di disincentivare le sponsorizzazioni di eventi sportivi da parte delle multinazionali del tabacco. Non sarà una sfida facile, ma Regione Lombardia è pronta ad affrontarla al pari della battaglia per il divieto del fumo mentre si guidano autoveicoli".

La campagna "Spegni il fumo, accendi la vita" consentirà di utilizzare i soldi non spesi nell'acquisto del "veleno fumo" in progetti di sostegno a distanza di bambini in difficoltà che vivono in Burkina Faso, Capo Verde, Congo, Guinea Bissau, Mali, Niger, Ruanda e Indonesia.

"Come assessore allo Sport e ai Giovani - ha concluso Monica Rizzi - sono pronta, fin da questo momento, a realizzare un tavolo per studiare le iniziative che disincentivino l'acquisto di sigarette e l'uso di nicotina. Basti pensare al male alla salute causato dal fumo e al fatto che soli 83 centesimi di euro al giorno garantiscono, a un bambino dei Paesi aiutati dalla campagna, scuola, cibo, vaccinazioni e formazione al lavoro per ben sei anni". 31 maggio 2010

Bilanci sanità. Una nota della Regione Lombardia

In una Nota, Regione Lombardia, commenta la notizia uscita oggi sul quotidiano il Sole 24 Ore.

"I bilanci della Sanità di Regione Lombardia, si legge nella Nota, sono in perfetto pareggio dal 2003. **Nessun addebito e nessuna contestazione** di mancato risparmio possono essere sollevati contro Regione Lombardia, che ha sempre pienamente adempiuto ai propri doveri costituzionali e istituzionali".

"Quanto alle modalità di distribuzione dei farmaci, prosegue la nota, certamente non si può obbligare una Regione virtuosa come Regione Lombardia a costringere i propri cittadini a pratiche disumane, come spesso sono quelle della distribuzione diretta". 31 maggio 2010

Giulio De Capitani: "La Regione aiuterà l'agricoltura"

Gli assessori regionali all'Agricoltura, **Giulio De Capitani**, e alla Semplificazione e Digitalizzazione, **Carlo Maccari**, hanno partecipato all'assemblea dell'Ama (Associazione mantovana allevatori).

L'assemblea è stata aperta dai ringraziamenti del presidente dell'Ama, **Alberto Zilocchi**, che ha salutato la presenza dei due assessori regionali come il segnale della centralità dell'agricoltura e della zootecnia mantovana nel più ampio sistema economico lombardo.

Un grazie dall'Ama all'assessore De Capitani anche per le recenti modifiche alle misure 114, 132, 214, 221 e 311b del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 che semplificano l'accesso ai fondi per le imprese agricole.

"Mantova - ha esordito l'assessore all'Agricoltura, Giulio De Capitani - è un vero e proprio tempio della zootecnia e oggi sono di fronte ad alcuni tra gli imprenditori agricoli più capaci della Lombardia. Imprenditori capaci di affrontare i mercati, di generare occupazione, ricchezza e sviluppo anche in anni di difficoltà economiche grazie alla competitività che deriva dalla ricerca del particolare, della tipicità e di quelle caratteristiche che fanno unico, inimitabile e riconoscibile un prodotto legandolo indissolubilmente a un territorio preciso".

"Non possiamo poi dimenticare - ha aggiunto De Capitani - il tema dell'innovazione grazie alla quale si possono razionalizzare e ridurre i costi di produzione che, nella nostra Regione, sono fra i più alti in assoluto".

"Siamo in un momento difficile per l'agricoltura - ha ricordato l'assessore -, ma lo è anche per la nostra Regione e per l'Italia: tutti chiamati a fare sacrifici per superare anni in cui il Paese ha vissuto al di sopra delle sue possibilità. Le notizie che arrivano da Roma non sono buone ma, per fortuna, **abbiamo a disposizione metà dei fondi del Programma di sviluppo rurale (Psr)**".

"Nei prossimi trenta giorni - ha spiegato De Capitani - dovremo essere capaci insieme di scrivere nuove regole, di utilizzare tutti gli spazi a nostra disposizione per usare al meglio questi fondi del Psr. Io, insieme a voi, con gli assessori provinciali e con le associazioni di categoria, sarò al vostro fianco in questo lavoro perché tutti sappiamo che ci servono fondi per gli investimenti produttivi più che contributi che sembrano rendite assistenziali".

"Per aiutare la crescita del settore primario - ha detto l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione, Carlo Maccari - occorre snellire la burocrazia pur mantenendo regole indispensabili e necessarie. Le imprese agricole hanno uno straordinario potenziale di sviluppo che, con la semplificazione delle procedure, Regione Lombardia vuole sostenere agevolando il superamento della crisi economica e il ritorno ad alti livelli dell'agricoltura lombarda".

"In un contesto in cui i mercati sono globali e quindi anche la crisi ha radici non sempre controllabili - ha spiegato Maccari -, gli enti locali non possono fare tutto, ma quello di arrivare a burocrazia zero è una sfida che Regione Lombardia accetta pienamente come dimostra l'istituzione dell'assessorato alla Semplificazione e Digitalizzazione".

"Da Mantova - ha concluso l'assessore De Capitani - deve partire un messaggio forte e chiaro, una specie di parola d'ordine. A Regione Lombardia interessa l'agricoltura vera, quella che produce latte e carne, e non quella di carta che produce esperti, consulenti e burocrazia". 30 maggio 2010

Roberto Formigoni: "Diamo impulso ai contratti decentrati"

Una rivisitazione del sistema dei contratti di lavoro "dove il baricentro sia finalmente spostato lì dove si produce" mediante una contrattazione decentrata di secondo livello e una nuova concezione della cassa integrazione che "non sia solo un tampone per chi perde il posto di lavoro, ma anche e soprattutto la possibilità per costruire le condizioni per far ripartire le singole persone e tutto il sistema".

Sono i temi "forti" toccati questo pomeriggio dal **presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni**, durante il suo intervento alla Fiera della Contrattazione organizzata dalla Cisl, davanti ad una folta platea di ascoltatori e al presidente nazionale del sindacato, Raffaele Bonanni.

CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO E CONCILIAZIONE - "Sono temi di grande attualità - ha esordito Formigoni - e non è affatto un caso che io abbia scelto come primo atto della nuova legislatura la convocazione degli Stati generali dell'economia e dello sviluppo. Il lavoro e l'occupazione saranno i cardini dei cinque anni che ci troviamo di fronte". Dunque, è quanto mai opportuno "rivedere i sistemi contrattuali esistenti che non riconoscono le diversità". Occorre quindi un sistema nuovo che abbia il proprio "baricentro là dove si produce, quindi serve una contrattazione decentrata di secondo livello che parta dal territorio e tenga conto delle esigenze di ciascuno". Anche a livello mondiale, infatti, sono le soluzioni territoriali quelle più efficaci per combattere la crisi. Proprio per questo Regione Lombardia "intende incentivare percorsi di contrattazione aziendale decentrata a livello territoriale, nel pieno rispetto della contrattazione collettiva nazionale".

Da questo nuovo approccio è nata l'iniziativa che ha permesso di incentivare il personale infermieristico lombardo (da 600 a 1300 euro all'anno) a seconda delle responsabilità. Allo stesso modo ciascuna azienda avrà la possibilità di andare incontro alle reali esigenze dei propri lavoratori con flessibilità e mettendo in campo strumenti di sostegno al reddito anche per chi, come molte donne, sono costrette a scegliere fra famiglia e lavoro. "Per loro in particolare - ha sottolineato Formigoni - bisogna riorganizzare il tempo di lavoro. Non basta però una legge regionale e per questo abbiamo già avviato tavoli di confronto con imprese, Università e sociologi".

IL WELFARE LOMBARDO, UNA NUOVA CASSA INTEGRAZIONE - In un momento di crisi come quello che anche la Lombardia sta affrontando, è quanto mai necessario arrivare a un nuovo sistema di ammortizzatori sociali che "non sia una

semplice elargizione di risorse, ma un vero e proprio investimento sulla persona e sulla sua capacità di occuparsi nuovamente". E proprio la Lombardia può essere la locomotiva che trascina il Paese. Responsabilità ed efficienza. Sono questi i perni su cui si dovrà incentrare "il nuovo welfare lombardo" auspicato dal presidente Formigoni.

Un sistema che "riconosca e valorizzi la centralità della famiglia come motore e fattore di sviluppo". Con questo nuovo approccio Regione Lombardia ha governato in maniera autonoma la Cassa in deroga, sostenendo categorie di lavoratori precedentemente escluse dagli ammortizzatori sociali. Così è stato possibile autorizzare l'accesso alle misure di sostegno al reddito per 100.000 lavoratori di circa 15.000 imprese (soprattutto Pmi). Con la Dote Lavoro poi (impegnati 112 milioni di euro per 20.000 lavoratori) e la Dote Formazione (25 milioni per 4.200 persone) sono stati aiutati anche coloro che, nell'attuale assetto normativo, non avrebbero potuto beneficiare di una forma di sostegno al reddito. In questa direzione, Formigoni ha anche confermato la propria disponibilità a lavorare con la Cisl per affrontare il tema della "non autosufficienza".

LA NUOVA FINANZIARIA - Rispondendo alle domande del segretario lombardo della Cisl, Gigi Petteni, Formigoni ha confermato "la grande preoccupazione" che desta il testo che sta circolando in questi giorni. Il presidente lombardo ha auspicato quindi "tagli criteriali" e non orizzontali, che vadano cioè a colpire chi "è vizioso" e non tutti indistintamente. Formigoni si è anche detto "fiducioso e sicuro" che il Governo possa rivedere la bozza della Finanziaria tenendo conto anche delle richieste delle Regioni. 28 maggio 2010

Brescia, Maullu da Molgora: "Rilanciamo turismo"

Brescia è, nel settore del turismo, la seconda provincia lombarda per attrattività e presenze. Lo ha ricordato l'assessore al Commercio, Turismo e Servizi della Regione Lombardia, **Stefano Maullu**, che oggi ha incontrato il presidente della Provincia, Daniele Molgora.

"La provincia bresciana - ha detto Maullu - che nel 2009 ha fatto registrare **un incremento del 4% negli arrivi dei vacanzieri**, vanta brand importantissimi come il Lago di Garda, la Franciacorta, le montagne, in grado di 'volare' da soli, ed altri come i laghi minori, il turismo d'affari e le terme che vanno aiutati a spiccare il volo".

"Regione Lombardia - ha proseguito Maullu - si sta già impegnando con le Province per trovare tutte quelle opportunità che servono a promuovere l'offerta turistica in modo più efficace. Il nostro obiettivo è infatti quello di valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico, puntando sulle caratteristiche peculiari delle singole località più che su quelle generali dell'intera zona".

"Brescia, in particolare - ha concluso Maullu - ha tutte le caratteristiche per continuare ad essere protagonista del turismo regionale ma ha anche tutte le potenzialità per essere protagonista anche a livello nazionale ed internazionale, così com'è vocazione di tutto il territorio lombardo. **Regione Lombardia è quindi pronta a far volare Brescia sempre più in alto**". 28 maggio 2010

Euro 2016, Monica Rizzi: "Per lo sport la politica faccia di più"

"Più che esprimere delusione, dovremmo fare autocritica per la mancanza nel nostro Paese di infrastrutture adeguate". Lo ha detto l'assessore allo Sport e ai Giovani della Regione Lombardia, **Monica Rizzi**, in merito alla mancata assegnazione degli Europei 2016 di calcio all'Italia.

"Il nostro sport - ha ribadito Monica Rizzi - a livello qualitativo, non ha nulla da invidiare ai francesi; evidentemente, è sul piano politico che loro hanno giocato e vinto la partita. Credo sia necessario che anche la nostra politica torni ad interessarsi con maggiore convinzione dei grandi eventi sportivi, memori di una storia fatta di grosse soddisfazioni e successi".

"Come Regione Lombardia - ha concluso l'assessore Rizzi - siamo consapevoli del fatto che lo sport costituisce un importante veicolo di promozione del territorio; in virtù di questo ci impegneremo con il massimo sforzo per promuoverlo con l'obiettivo di fare, ancora una volta, da traino a tutto il Paese". 28 maggio 2010

Comonext, Andrea Gibelli: "Know how in rete è chance per le Pmi"

In una provincia, quella comasca, che fonda ancora la maggior parte del proprio Pil sul settore manifatturiero, nonostante la crisi che ha colpito anche questo comparto, **saper tradurre il know how scientifico in nuove produzioni rappresenta la sfida più attuale**.

E' questo l'ambizioso obiettivo di **Comonext, il primo parco scientifico tecnologico realizzato in provincia di Como, che il vicepresidente e assessore all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, Andrea Gibelli, ha inaugurato oggi a Lomazzo (Co)**, insieme a Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa San Paolo, Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo e Paolo De Santis, presidente della Camera di commercio di Como.

"La possibilità di condividere patrimoni di saperi e know how - ha detto Gibelli - consente alla Lombardia e ai suoi territori di insistere sulla strada della crescita economica attraverso l'innovazione".

La vera sfida oggi, ha proseguito Gibelli, "è mettere in rete le conoscenze, creando le condizioni migliori per garantire competitività soprattutto alle piccole e medie imprese, elemento fondamentale del nostro tessuto economico. Iniziative come quella di Comonext dovranno essere snodi fondamentali sui cui fondare competitività e crescita dei nostri prodotti nei diversi mercati".

Comonext sorge nell'area industriale dell'ex Cotonificio Somaini, un edificio di fine Ottocento dismesso da alcuni anni, situato nel centro storico della città. La scelta di riqualificare una struttura già esistente - e non di costruire ex-novo - testimonia la volontà di mantenere l'originaria destinazione industriale del sito, con la sua storia e il valore che essa rappresenta per la comunità locale.

Comonext offre ad aziende e nuove realtà imprenditoriali - sono già 13, ha ricordato Giorgio Carcano, presidente di Comonext, i contratti firmati, 6 dei quali con aziende che si occupano di innovazione, e le altre di servizi, strategie d'impresa e information technology - uno spazio logisticamente all'avanguardia, con aree condivise, infrastrutture avanzate, laboratori di ricerca attrezzati e un luogo di incontro per sviluppare idee innovative e nuove tecnologie, condividere progetti, usufruire di servizi avanzati, favorire il trasferimento tecnologico dalle Università dai centri di R&S esterni, erogare servizi di informazione, assistenza e consulenza alle aziende insediate.

Comonext punta a diventare un centro che attiri imprese caratterizzate da contenuti innovativi e basate soprattutto su tecnologie avanzate in un contesto in cui la presenza di un centro di trasferimento tecnologico collegato con i principali enti di ricerca pubblica e privata mondiali, garantisce alle imprese insediate un corretto contatto con ciò che il mondo delle ricerca può trasferire al reparto industriale con tempi e modi adeguati.

Il progetto è stato voluto, e in gran parte finanziato, dalla Camera di Commercio, tramite la propria consociata Sviluppo Como spa (50% Camera di Commercio, 45% istituti bancari e 5% associazioni di categoria). Comonext, la società consortile senza scopo di lucro dedicata allo sviluppo del Parco, è composta da Sviluppo Como, che ne detiene il controllo, Comune di Lomazzo, Confindustria Como e Fondazione Politecnico Milano.

Partners territoriali, oltre a Camera di Commercio di Como e comune di Lomazzo, sono le Associazioni d'impresa (Confindustria Como, Ance, Apa, Api, Cna, CdO, Upct) e i gruppi bancari soci di Sviluppo Como (Banca Intesa, Credito Valtellinese, Banca di Credito Cooperativo). Il Parco Scientifico Tecnologico Comonext coprirà un'area di 20.986 metri quadri e sarà completato in fasi successive: conclusa la prima fase, con la realizzazione di 12.000 metri quadri (di cui 8.000 utilizzabili per uffici e laboratori e altri 4.000 destinati a spazi comuni e verde). Complessivamente potranno insediarsi fino a 70 aziende. Il costo previsto per la realizzazione di questa prima fase è di 17 milioni di euro: 5 milioni di capitale proprio di Comonext, 5 milioni provenienti da Fondazione Cariplo e 7 milioni provenienti da mutuo bancario. 28 maggio 2010

Rottami l'auto? 3000 Euro per pagare treno o tram

Tremila euro da spendere in servizi di mobilità sostenibile (mezzi pubblici, treni, car sharing, taxi, ecc) e un voucher di 200 euro per l'acquisto di una bicicletta.

Sono questi i contributi che verranno messi a disposizione dei cittadini milanesi (con determinati requisiti familiari e di reddito) che rottameranno la vecchia auto inquinante e che si impegneranno per tre anni a non acquistarne una nuova.

A partire da lunedì 31 maggio apre ufficialmente il bando "**Mobility card**", con cui Regione Lombardia mette a disposizione un primo stanziamento di 3.200.000 euro per utilizzare servizi di mobilità alternativa. La "Mobility card" è riservata in via sperimentale ai residenti a Milano.

"Si tratta di una iniziativa - ha detto il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, in una conferenza stampa tenuta con l'assessore all'Ambiente, Energia e Reti, **Marcello Raimondi** e l'assessore all'Ambiente del Comune di Milano, **Paolo Massari** - che vuole spingere i cittadini a eliminare la vecchia auto e a scegliere servizi di mobilità alternativa".

"Questo progetto - ha proseguito Formigoni - segna l'avvio di una fase nuova nella politiche anti-inquinamento e di snellimento del traffico. E' una iniziativa fortemente innovativa che si aggiunge alle politiche di incentivo già promosse dalla Regione per sostituire le vecchie auto con mezzi a basso impatto".

Formigoni ha detto di credere molto nel progetto "Mobility card" che "porterà vantaggi a tutti": "la cifra di 3.000 euro che mettiamo a disposizione è adeguata per realizzare un trasporto sostenibile e rappresenta una vera alternativa al possesso dell'auto privata".

"Oltre agli autobus e ai treni - ha ricordato Raimondi - si possono infatti utilizzare anche i taxi e le altre forme di mobilità come il car sharing e la bicicletta".

"I 3,2 milioni messi a disposizione dalla Regione - ha chiarito Formigoni - sono solo uno stanziamento iniziale. Il bando verrà rifinanziato se sarà necessario per cui tutti quelli che faranno richiesta avranno a disposizione l'incentivo regionale".

Avviato in via sperimentale per il Comune di Milano, il bando "Mobility card" potrà essere esteso ai Comuni lombardi che ne faranno richiesta "a condizione - ha spiegato Formigoni - che i Comuni stessi partecipino con proprie risorse".

Oltre al contributo di 3.000 euro, Formigoni ha sottolineato anche i risparmi e i vantaggi che comporta il non possedere un'auto privata: non ci sono spese per bollo, assicurazione e benzina, non c'è il problema del parcheggio, ecc.

Piena condivisione e supporto all'iniziativa - definita "molto importante" - sono stati espressi dall'assessore Massari a nome del Comune di Milano.

LA MOBILITY CARD - L'incentivo - che potrà essere richiesto appunto a partire da lunedì - è erogato attraverso l'assegnazione di una carta di credito / postamat di Poste Italiane precaricata con 3.000 euro utilizzabile per acquistare servizi di mobilità dai gestori di trasporto convenzionati.

Hanno aderito per ora all'iniziativa ATM, sia con i servizi di trasporto pubblico locale che con il servizio di car sharing Guidami, Trenitalia-LeNORD, oltre che le associazioni di tassisti milanesi.

Ogni beneficiario riceve inoltre un voucher del valore di 200 euro per l'acquisto di una bicicletta (anche a pedalata assistita) presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.

I REQUISITI - Possono accedere al bando i cittadini che si trovano in una delle situazioni seguenti:

- nucleo familiare con almeno una persona di età uguale o superiore a 60 anni compiuti entro il 31/12/2010;
- nucleo familiare composto da una sola donna o da una sola donna con figli a carico;
- nucleo familiare con almeno uno studente universitario non fuori corso iscritto entro il 31/12/2010 di età non superiore a 25 anni.

Oltre alla residenza a Milano, sono requisiti essenziali per ottenere l'incentivo anche la proprietà di un autoveicolo ad elevata emissione di inquinanti (Euro 0 benzina o diesel, Euro 1 diesel o Euro 2 diesel) da destinare alla rottamazione e un reddito familiare complessivo al di sotto di una certa soglia.

Ad esempio per una persona singola il limite di reddito è 20.000 euro (30.000 per un disabile) che diventano 49.200 per una famiglia di quattro persone (59.200 se c'è un disabile).

INFORMAZIONI E TEMPISTICA - "Per agevolare i cittadini nell'accedere al bando - ha spiegato l'assessore Raimondi - è stato predisposto un portale dedicato che è possibile consultare all'indirizzo www.mobilitycard.it e un call center (800 77 44 55)".

"Dal 31 maggio 2010 - ha proseguito Raimondi - i cittadini che hanno i requisiti possono prenotare on-line la "Mobility card". Dopo la prenotazione, ci sono 30 giorni di tempo per rottamare l'auto e perfezionare la domanda di contributo presentando le autocertificazioni e la documentazione necessaria presso uno dei 7 sportelli messi a disposizione da Ferrovienord e da ATM". Una volta assegnato il contributo (comunicato da Ferrovienord, previa autorizzazione della Regione Lombardia, nelle 2 settimane successive), il beneficiario riceve al proprio domicilio entro 30 giorni la "Mobility card" e il codice PIN per il suo utilizzo e può ritirare il Voucher per l'acquisto della bicicletta direttamente presso lo sportello di Ferrovienord. Una volta ricevuta la Mobility card e il codice PIN per il suo utilizzo, il cittadino potrà utilizzarla per i servizi di mobilità fra quelli elencati sul sito www.mobilitycard.it alla sezione "Muoviti con la card", che hanno preventivamente aderito al bando mediante un'apposita convenzione. 28 maggio 2010

Da Lombardia Quotidiano:

Presidente Boni annuncia per il 15 giugno una seduta di Consiglio dedicata al federalismo demaniale

Il 15 giugno ci sarà una seduta del Consiglio regionale tutta dedicata alle questioni legate al federalismo demaniale. Lo ha annunciato il Presidente **Davide Boni** dopo una rapida consultazione con i Gruppi consiliari.

*"Così come avevo annunciato durante l'insediamento del Consiglio Regionale - ha detto il Presidente Boni - è mia ferma intenzione promuovere una serie di Consigli tematici per affrontare le questioni più significative per il futuro della nostra Regione. Per questo motivo, sentiti anche i gruppi consiliari, è mia intenzione convocare per il prossimo **15 giugno** una **seduta di Consiglio interamente dedicata alla questione del federalismo demaniale**. Non si può infatti sottovalutare come il via libera al primo decreto attuativo del federalismo fiscale, avvenuto qualche settimana fa a livello nazionale, apra a livello regionale una serie di nuove possibilità di gestione del nostro territorio. Il decreto legislativo sul federalismo demaniale - ha aggiunto Boni - consente infatti il trasferimento alle autonomie locali di gran parte dei beni del demanio, permettendo così anche alla nostra Regione di valorizzare una serie di immobili, e non solo, che altrimenti resterebbero inutilizzati. Ritengo quindi corretto - ha concluso il Presidente Boni - portare nell'aula del parlamento lombardo la questione del federalismo fiscale e le ripercussioni positive dei singoli decreti attuativi, dimostrando, contrariamente a quanto qualcuno si ostina a pensare, che il processo di riforma federalista di questo Stato è ormai inarrestabile". 3 giugno 2010*

Consiglio Regionale straordinario a Malpensa: martedì 8 giugno incontro presso Infocenter Sea

Il Presidente del Consiglio Regionale **Davide Boni** ha invitato l'intero Ufficio di Presidenza e tutti i Capigruppo consiliari ad un incontro che si terrà il prossimo **8 giugno alle ore 10.30** presso l' **Infocenter Sea** situato all'interno del Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa.

*"Come già dichiarato - spiega **Davide Boni** - e con l'assenso di tutto l'UdP e dei Capigruppo consiliari, convocherò una **seduta straordinaria** del Consiglio regionale da tenersi entro la fine del mese presso la sede del Parco e Museo del Volo "Vololandia", adiacente all'area aeroportuale di Malpensa. Tale seduta straordinaria - aggiunge il Presidente del Consiglio - avrà come ordine del giorno le problematiche e le prospettive di sviluppo dello scalo aeroportuale di Malpensa".*

All'incontro di martedì 8 giugno sono stati invitati anche i Presidenti delle Province di Milano e di Varese, i Sindaci di Milano, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Fermo, il Presidente della Sea e i Segretari regionali di CGIL, CISL, UIL e UGL.

*"In questa occasione - precisa **Boni** - elaboreremo un documento condiviso dalle forze sociali, politiche e territoriali da sottoporre all'esame del Consiglio regionale nella seduta straordinaria dedicata all'argomento Malpensa".*

Al termine dell'incontro, alle **ore 12**, si terrà una **conferenza stampa**. 1 giugno 2010

Conferenza Consigli regionali, il Presidente Boni: Lombardia candidata a ruolo di coordinatore

A margine della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, svoltasi oggi a Roma, è intervenuto il **Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni**.

"E' importante che i Consigli regionali riconfermino il loro ruolo determinante nella fase di emanazione e approvazione delle leggi - dichiara Boni -. Per questo motivo ritengo che la conferenza delle Assemblee legislative possa, ai sensi del suo statuto, avere un ruolo propulsivo su tematiche e riforme importanti, in primis quelle relative al federalismo fiscale. Pertanto in considerazione di quanto premesso la stessa regione Lombardia ha avanzato la propria candidatura alla carica di coordinatore di questo importante organismo, diventando così il punto di riferimento per le Regioni del Nord".

"Credo infatti - aggiunge il Presidente - che la "terza Camera" del Paese abbia tutte le carte in regola per tenere le redini della Conferenza, in una fase determinante dove le istituzioni hanno il dovere di impegnarsi per cambiare la struttura di questo Stato e il ruolo dei suoi organismi". 28 maggio 2010

Provincia di Bergamo

Post Giunta: lavoro in primo piano

Lunedì 31 maggio, nello spazio Viterbi del palazzo provinciale, si è tenuta una conferenza stampa dedicata alle politiche del lavoro intraprese dalla Provincia di Bergamo.

"Al di là di sterili polemiche" ha evidenziato il presidente **Ettore Pirovano**, *"vogliamo ricordare che la nostra è una Provincia del fare, dell'impegno per il proprio territorio".*

Alla conferenza erano presenti anche i consiglieri regionali **Giosuè Frosio** e **Roberto Pedretti**, il vicepresidente **Giuliano Capetti** e l'assessore al lavoro **Enrico Zucchi**.

L'assessore Capetti, che nella passata amministrazione aveva delegato al lavoro, ha ricordato l'impegno preso fin da allora dalla Provincia sia per la costituzione di quelle che oggi si chiamano casse in deroga grazie alla collaborazione attiva con il Ministro Maroni e l'intercessione di parlamentari di maggioranza, tra cui lo stesso Presidente Pirovano e l'investimento, avveniristico per il tempo, sulle politiche del lavoro e dell'aggiornamento e riqualificazione professionale.

L'assessore Zucchi ha tracciato, dati alla mano, il sistema dei progetti in attivo indicando un quadro complessivo delle dinamiche del lavoro nella nostra provincia. Hanno chiuso il dibattito i due consiglieri regionali che hanno sottolineato la proficua collaborazione con la Regione in un'ottica di rete e di strategie comuni.

Per scaricare il documento di sintesi dell'assessorato lavoro:

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=116732>

Manutenzione stradale, approvati interventi per 3,8 milioni di euro

La Giunta provinciale di lunedì 31 maggio 2010, su proposta del vicepresidente e assessore alla Viabilità e Trasporti Giuliano Capetti, ha approvato due delibere riguardanti la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza provinciale nell'anno 2010.

Come previsto dal Piano triennale delle opere pubbliche 2010/2012, 3 milioni di euro sono destinati alla manutenzione delle pavimentazioni stradali, mentre 800mila euro sono stati stanziati per la segnaletica orizzontale e verticale.

I lavori per la manutenzione della pavimentazione sono stati suddivisi in 9 progetti esecutivi (Alta Valle Brembana e Valle Serina; Valle Brembilla - Taleggio e Valle Imagna; Pianura Ovest e Valle Brembana; Valle di Scalve, Valle Seriana superiore e Valle Borlezza - Sebino; Valle Seriana - Valle Gandino - Valle del Riso e Valle Cavallina - Valle Rossa; Bergamo Est - Valle Seriana inferiore e Valle Calepio; Isola e Bergamo Sud; Pianura Ovest e Pianura Sud).

Sono 7 invece i progetti in cui si suddividono le risorse per la segnaletica: Alta Valle Brembana, Valle Serina e Valle Brembilla - Valle Taleggio; Valle Imagna, Pianura Ovest e Valle Brembana;

Valle di Scalve, Valle Seriana Superiore, Valle Borlezza - Sebino, Valle Seriana - Valle Gandino - Valle del Riso; Valle Cavallina - Valle Rosa, Bergamo Est, Valle Calepio; Isola e Bergamo Sud; Pianura Centro e Calcio; Pianura Ovest e Pianura Sud.

"La Provincia si impegna nella manutenzione delle strade di sua competenza, che complessivamente assommano a 1.350 chilometri - commenta l'assessore Capetti -. Cerchiamo di investire il maggior numero di risorse possibili, seppure insufficienti a causa dei vincoli di bilancio".

Entrambe le spese verranno finanziate attraverso mutuo; compatibilmente con la sua concessione, i lavori dovrebbero iniziare nella seconda metà di luglio.

Rapporto 2009 osservatorio turistico

Martedì 8 giugno alle ore 11, nello spazio Viterbi del Palazzo della Provincia, si terrà la presentazione del rapporto 2009 dell'Osservatorio turistico, che consiste nell'analisi statistica e monitoraggio dei fenomeni turistici sul territorio. Alla presentazione interverranno l'assessore al Turismo e Attività produttive Giorgio Bonassoli e Andrea Machiavelli, direttore del Cestit Università di Bergamo che illustrerà il rapporto.